

A Centocelle successo della festa per la vittoria del PCI

Dopo il comizio 30 nuovi iscritti



Comizi, assemblee e feste popolari hanno ricordato anche ieri il grande successo elettorale del Partito. Quasi dovunque nel corso delle manifestazioni altre decine di lavoratori hanno chiesto la tessera del PCI.

A Centocelle, ieri pomeriggio, si è svolto un affollato, entusiastico comizio a piazza dei Mirti. Ha parlato il compagno Edoardo Perna, senatore eletto nel quarto collegio:

si è trattato di un primo contatto, quindi, dell'eletto con gli elettori. Dopo la manifestazione, sono stati reclutati trenta cittadini del quartiere, tra i quali sette donne. Quattro erano iscritti alla Democrazia cristiana.

Un analogo incontro si era svolto la sera precedente presso la sezione di Villa Gordiani, dove hanno parlato i compagni on. Natale e senatore Gigliotti. In questa occasione

ne, venticinque persone hanno chiesto la tessera della FGC. Le tessere sono state consegnate dal compagno Gigliotti, iscritto al PCI al congresso di Livorno.

A Palombara, dove hanno parlato il sen. Mammucari e Pochetti, sono stati reclutati 15 compagni. A Palestro i nuovi iscritti sono dieci. Nelle foto: il comizio di Centocelle, mentre parla Perna.

Il successo elettorale del partito fra operai e contadini

Maccarese: con il PCI per la terra

Colleferro: voti triplicati dopo la lotta

A Maccarese, nell'azienda agricola dell'IRI, i mezzadri, i braccianti, i lavoratori hanno dato una vittoria decisiva al PCI, che sempre rimasto fedele alla parola d'ordine - la terra a chi la lavora - e che è stato sempre alla testa delle lotte degli ultimi anni per l'autogestione dell'azienda.

Nelle elezioni amministrative del 1960 ottengono poco più del 25 per cento dei voti, in quelle dell'anno scorso passano al 35 per cento, siamo saliti al 38. Esattamente il processo inverso hanno seguito i compagni socialisti, che dal 36 per cento sono passati al 23 per cento, continua e inscindibile è la flessione dei democristiani, ridotti al 22 per cento dei suffragi.

Gli altri partiti hanno così pagato le inadempienze del governo di centro-sinistra per quanto riguarda il problema della mezzadria e la incapacità di comprendere le rivendicazioni dei lavoratori che si battono per la gestione della Maccaresca.

Lo spostamento di voti verso il nostro partito è in atto da quando nell'azienda dell'IRI sono riprese le aspirazioni spesso dittatoriali delle

mezzadri e i braccianti non ci sono state rimarchevoli differenze, ma a partire dalla vigilia della formazione del governo democristiano (il periodo coincide con il cambiamento della vecchia e autoritaria direzione della Maccaresca con una più moderata e paternalistica) i mezzadri e i braccianti - anche quelli che avevano sempre votato per il PSI - hanno dovuto confrontare un diverso progetto di due partiti, a livello aziendale, nazionale e infine, dopo il «patto Cottarelli-Rumor», un sostan-

ziale mutamento delle posizioni socialiste sulla questione della mezzadria.

Durante la campagna elettorale addirittura alcuni dirigenti della Federazione romana del PSI si sono affannati a tentare di spiegare ai mezzadri della Maccaresca che ottenere la proprietà della terra sarebbe equivalso alla propria rovina. Hanno trovato scarsa udienza, perché i mezzadri di Maccarese, e soprattutto battuti nelle ultime elezioni con particolari speranza e rinnovato vigore, per ottenere per l'appunto la proprietà della terra.

Equivoche sono apparse le posizioni di alcuni dirigenti socialisti anche ai braccianti e ai compartecipanti i quali, nella prospettiva dell'autogestione dell'azienda, hanno compiuto negli ultimi tempi passi in avanti.

Ha giocato infine al PSI la politica della conflittualità, i confronti i lavoratori della Maccaresca non hanno compreso perché, anziché indirizzare i propri attacchi alla DC, al partito che in tutti questi anni è apparso l'ostacolo principale, ci si accaniva contro il PCI. La politica agraria da noi proposta, come si è detto, era quella di un governo di tutti i progressi, e gli obiettivi di tutti i lavoratori, i cui progressi, evidentemente la posizione di tradizionale preminenza di Andreotti. Consistenti anche i miglioramenti dei socialisti democratici (232 voti in più) e il regresso dei missini e dei monarchici.

L'accostamento a sinistra è stato quindi notevole. L'atteggiamento antiumanitario dei socialisti durante la campagna elettorale tuttavia ha giustificato la DC, che si è presentata soprattutto attraverso gli attivisti della CISL e delle Acli.

La forte avanzata del PCI a Colleferro non può essere spiegata prescindendo dalla riscossa operaia che negli ultimi due anni ha investito i lavoratori della «Calce e Cementi». I lavoratori della DC, al contrario, a sinistra è stato quindi notevole. L'atteggiamento antiumanitario dei socialisti durante la campagna elettorale tuttavia ha giustificato la DC, che si è presentata soprattutto attraverso gli attivisti della CISL e delle Acli.

il partito

AMICI DELL'UNITÀ
Il comitato provinciale «Amici dell'Unità» è convocato nella sede del giornale per domani alle ore 18.30.

Il successo ottenuto dal PCI ha suscitato entusiasmo: alla BPD, i comunisti hanno ricevuto sincere felicitazioni anche dai socialisti, i quali hanno voluto la DC, dando la preferenza a Storti. A tutti è apparso chiaro il significato liberatore della nostra vittoria. Esistono ora a Colleferro le condizioni per un irrobustimento organizzativo del partito, per una sua più qualificata presenza nelle due grandi fabbriche.

IL GIALLO DI VIA VENETO

Sotto torchio l'amico dell'impenetrabile Gerda



**Giorgio Brunelli è arrivato ieri da Genova
Nessuna traccia utile sull'assassino**

Quarto giorno di libertà per l'uomo in blu», che aumenta il suo vantaggio nei confronti della polizia. Quella di ieri è stata una giornata di festa per gli uomini della Mobile, tutti impegnati, sia quelli della sezione furti e rapine, sia quelli del «Costumi», nella ricerca dell'assassino di Christa Wannerer, l'affascinante tedesca di 23 anni uccisa con dodici coltellate giovedì alle 14,30 in via Enrico Fermi, sul meraviglioso quarto piano dinanzi all'appartamento di Gerda Hodapp, la sua migliore amica.

Ieri mattina, alle 10,30, si è presentato in questura, giunto direttamente da Genova, Giorgio Brunelli, l'amico di Gerda, con la quale convive da tempo. Già intendeva che cosa avrebbe potuto fare per far uscire la ragazza, convincendo Gerda a sparirsi sul «giallo» misterioso, convinta Gerda a parlare. L'amante di Gerda Hodapp, che ha 32 anni, ha dichiarato di aver visto l'ultima volta Christa a Milano, il 3 aprile, alla stessa ora in cui la ragazza trovava in compagnia di un industriale tedesco. Per quanto riguarda Galassi ha detto di conoscerlo solo di vista e per averne sentito parlare da Gerda e soprattutto da Angelo Galassi. L'uomo e la donna si trovavano a San Vitale da giovedì sera, mercoledì hanno fatto un viaggio con la stanchezza, secondo un sistema vecchio e assai discusso. La Hodapp e il Galassi non sono in stato di ferma: essi sono considerati come dei collaboratori della polizia.

Per ora gli uomini della Mobile puntano su due personaggi-chiave: Gerda Hodapp e Angelo Galassi. L'uomo e la donna si trovavano a San Vitale da giovedì sera, mercoledì hanno fatto un viaggio con la stanchezza, secondo un sistema vecchio e assai discusso. La Hodapp e il Galassi non sono in stato di ferma: essi sono considerati come dei collaboratori della polizia.

Brunelli ha poi raccontato come appresa della tragica fine della ragazza. «Giovedì pomeriggio ho telefonato a casa, dove ho pure l'ufficio», ha detto di nuovo. «Galassi mi ha risposto che si trovava in appartamento che si trovava in appartamento per un primo sopralluogo, e che mi ha informato di quanto era successo. Avevo lasciato Roma sabato 27 per andare a votare. Io sono nato a Padova, ma ho la residenza a Velva di Castiglion Fiorentino, in Toscana. Il giorno dopo sono venuto a Genova per affari che riguardano il mio commercio di vini e liquori e li sono rimasto tutti questi giorni».

Brunelli ha poi raccontato un episodio che conferma il carattere caparbio di Gerda. L'uomo aveva scoperto che la sua amica aveva una relazione con un altro uomo, uno stretto parente di Angelo Galassi.

Fece pedinare Gerda da un investigatore privato e quando ebbe un rapporto che provava che il suo dubbio era fondato lo sottopose all'amante. Ma Gerda negò, così ostinatamente, e così a lungo, che alla fine Brunelli rinunciò a nutrirne qualche dubbio sulla veridicità del rapporto.

Più drammatico il confronto tra i due amanti: i due quadri si sono visti, si sono trattati piuttosto freddamente. Comunque sembra che nel confronto siano usciti altri nomi ancora sconosciuti alla polizia e l'indicazione di un viaggio di Christa sul quale la polizia svolgerà una curiosa indagine.

Il Brunelli ieri sera è stato mandato a casa, ma riconvocato per questa mattina alle 8.

Una squadra di poliziotti, intanto, è stata sgusciata in questi giorni tra i tassisti per accettare se l'assassino di Christa si avvalse di questo mezzo per allontanarsi dal luogo del delitto...

Il dott. Zampino è rimasto negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intensamente, con quasi un milione di lavoratori, e le perdite sono salite a 2700 milioni (contro 2200 l'anno precedente).

Il dott. Zampino è rimasto

negli uffici di S. Vitale fino all'alba di ieri. Anzi, il dottor Migliorini ha detto di averlo visto già alle 5.00.

«Se si viene a sapere che ho votato per i comunisti, mio figlio non potrà lavorare alla BPD...».

Nello stabilimento lo sfruttamento è andato sempre più intens